

sono adoperabili e d'altronde il raccoglierle dalla terra dopo spontaneamente cadute sarebbe per lo più troppo costoso, dacchè il cadere succede poco a poco.

Anzi in alcuni casi tale raccolta sarebbe perfino impossibile e segnatamente lorquando si tratta di sementi piccole (come dei pini) o volanti (come dell'olmo, platano, acaccia, ailanto ed altri).

L'epoca della raccolta è conosciuta dall'esperienza per ogni specie lignea, e varia alquanto nei singoli anni secondo il tempo; la maturità viene del resto indicata dall'istante in cui le sementi cominciano a cadere, e può essere materialmente rilevata mediante esperimenti.

La raccolta delle sementi succede in tempo asciutto mediante abbacchiamento, come delle ghiande e faggiuole, o collo spiccare i frutti rinchiusi in capsule, strobili (pini, abeti) od altri gusci dai quali devono essere separati.

La separazione delle sementi dagli strobili in ispecie richiede una certa precauzione, e non succede spontanea, ove questi non vengano esposti ad un certo grado di calore, ottenuto il quale si aprono e lasciano cadere le sementi.

Ciò può ottenersi durante l'estate approfittando del calore solare, mettendo cioè i strobili in luoghi esposti ai raggi del sole, e sopra una base atta a riflettere i medesimi, dalla quale possono essere raccolte le sementi uscite dai strobili. Nelle altre stagioni è duopo d'un calore artificiale, e devesi in tal caso usare la precauzione, che il calore non sia eccessivo, onde non riscaldare troppo o carbonizzare le sementi, poichè in tal guisa operando perderebbero la forza produttiva.